

ISTITUTO SALESIANO

FAENZA

Faenza, 19 agosto 1941 XIX

*



Carissimi Confratelli,

La sera del giorno 11 agosto il Signore ha chiamato
a Sè l'anima del Confratello

Sac. VIRGINIO CERIOLI

Era nato a Cavriago (Reggio Emilia) il 14 maggio 1884 dal fu Antonio e dalla fu Boni Teresa. In famiglia ebbe una seria educazione cristiana e civile; dopo le scuole elementari, iniziò gli studi ginnasiali nel Seminario di Reggio Emilia e li compì nel nostro Istituto di Parma. Nel 1919 conseguì la laurea in lettere presso la R. Università di Bologna.

Per la serietà del suo carattere fu invitato a reggere il collegio arcivescovile Albergati di Porretta Terme (Bologna), ma l'ideale di D. Bosco che da tempo accarezzava nel suo cuore, gli si presentò più insistente e abbando-

nata la Direzione e le attrattive che poteva dargli il mondo, veniva in questa Casa di Faenza per il suo aspirandato. Chi scrive, allora chierico, lo ricorda di pietà e tutto dedito ai suoi piccoli allievi che gli correva attorno durante la ricreazione come ad un buon padre.

Il noviziato che aveva cominciato come coadiutore nel 1926 a Strada Casentino, per avvenuta divisione di ispettoria, lo terminava a Chiari. Ma un'altra più sublime meta agognava raggiungere, il Sacerdozio. Onde vestito l'abito chiericale si diede a servire il Signore con maggior fervore. La soda cultura che già possedeva, gli diede agio di apprezzare e gustare maggiormente lo studio della S. Teologia che coronava coll'ordinazione sacerdotale a Ferrara nel 1932.

Parma, Modena e Faenza furono le Case dove esercitò il suo apostolato nella vita Salesiana. La sua fibbra, che sembrava tanto vigorosa, in realtà era scossa per le sofferenze sopportate nella prigionia dell'immane guerra. Ma egli seppe sempre nascondere così bene ogni suo malesesse che da tutti si credeva il più sano della comunità. Solo qualche volta il suo carattere un po' chiuso dava a divedere gli sforzi che s'imponeva per mantenersi calmo. Nella tarda primavera di quest'anno si notò un generale deperimento. Si fece visitare, stette alle prescrizioni mediche, ma nessun miglioramento. Continuando il deperimento fu sottoposto ai raggi e a visite di specialisti, prima a Faenza, poi a Bologna, ma nulla fu riscontrato di grave. Si vede che l'ora di Dio era ormai suonata ed egli, pur non lamentandosi di nulla, chiese di andare a prendere un po' di riposo nella Casa di Strada che ricordava con tanto piacere. E là per insufficienza cardiaca, munito di tutti i conforti religiosi, assistito dal sottoscritto e dai Confratelli di quella Casa, che l'avevano circondato di cure più che fraterne, rendeva la sua anima a Dio. La Provvidenza ha disposto che chiudesse la sua vita Salesiana dove l'aveva incominciata. I Congiunti arrivati dopo il suo trapasso assistettero con tutti i Confratelli e i pochi

giovani presenti al suo ufficio funebre e alla tumulazione nel piccolo cimitero del paese.

In uno dei suoi ultimi rendiconti mi diceva candidamente, quasi a commento della passata strenna del nostro venerato Rettor Maggiore: « Nella mia vita non ho mai fatto volontariamente del male a nessuno, se ho potuto ho fatto del bene ».

Cari Confratelli, ritengo che proprio così sia stata tutta la vita del nostro caro D. Cerioli, ma siccome non conosciamo i giudizi di Dio, per la carità che ci unisce in D. Bosco, mi permetto di raccomandarlo alle vostre fraterne preghiere. Ricordate pure questa Casa e chi si professa

Vostro aff.mo Confratello

SAC. GIULIO PARAZZINI

Direttore

Dati per il necrologio : Sac. Virginio Cerioli, nato a Cavriago (Reggio E.)

il 14 maggio 1884, morto a Strada (Arezzo) a 57 anni di età,
14 di professione e 9 di Sacerdozio.

R. I. P.

